



COMUNE DI MONTEMONACO

Provincia di Ascoli Piceno (cod. 44044)

ooOoo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **2** del **15-02-21**

Oggetto: MOZIONE AD OGGETTO "DEFINIZIONE DEI TERMINI E DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE UTENZE ACQUA - ENERGIA ELETTRICA - GAS NEI COMUNI DEL CRATERE SISMA 2016".

L'anno duemilaventuno, il giorno quindici del mese di febbraio alle ore 19:30, in Montemonaco e nella sala delle adunanze, il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nelle forme di legge, si è riunito in Prima convocazione, in sessione, ed in seduta ..

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti ed assenti i consiglieri:

Grilli Francesca	P	PERTICARA' MASSIMILIANO	P
CORBELLI MARIA CHIARA	P	GRAZIOSI ILENIA	A
INNAMORATI MARCO	P	CORBELLI ONORATO	A
TIZI FIORELLA	P	FABBRIZI TOMMASO	P
MATTEUCCI MAURO	P	CORBELLI MANUELA	P
IPPOLITI EMANUELE	P		

Assegnati 11	Presenti n. 9
In carica 11	Assenti n. 2

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c.4 a, del T.U. n.267/2000) il Dott. Ercoli Pasquale Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Dott.ssa Grilli Francesca, nella sua qualità di, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a discutere e deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno.

Nominati scrutatori i sig. ri:

CORBELLI MARIA CHIARA
MATTEUCCI MAURO
CORBELLI MANUELA

Entra, in collegamento da remoto, il Consigliere Fiorella Tizi. I presenti sono 9.

Il Sindaco invita il Consigliere Corbelli Manuela ad illustrare la mozione da lei presentata, avente ad oggetto: *“Definizione dei termini e dei tempi di pagamento delle utenze Acqua Energia Elettrica e Gas nei comuni del cratere sisma 2016.”*

Al termine, apre la discussione pone a votazione l'approvazione dell'atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'articolo 48, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016 convertito dalla (legge n. 229 del 2016), ha previsto la sospensione temporanea dei termini di pagamento delle fatture delle utenze dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas, e per i settori delle assicurazioni e della telefonia, per i territori dei comuni colpiti dal sisma del Centro Italia, come elencati negli allegati 1, 2 e 2-bis del medesimo decreto autorizzando le Autorità di regolazione a disciplinare, con propri provvedimenti, le modalità di rateizzazione delle fatture i cui pagamenti sono stati sospesi e a introdurre agevolazioni anche di natura tariffaria;
- che il decreto-legge n. 148 del 2017, convertito dalla legge n. 172 del 2017, ha previsto la possibilità di rateizzazione degli importi delle fatture per un periodo non inferiore a 36 mesi;
- che successivamente, il decreto-legge n. 123 del 2019, convertito in legge n. 156 del 2019, all'articolo 8, comma 1-ter, ha disposto la proroga, fino al 31 dicembre 2020, dell'agevolazione ma esclusivamente per i fabbricati dichiarati inagibili e non per quelli con danni lievi;
- che con delibera 54/2020/R/COM del 3 marzo 2020, Arera ha aggiornato il quadro regolatorio relativo ai pagamenti delle bollette nelle aree interessate dagli eventi sismici 2016-2017, prorogando al 31 dicembre 2020 le agevolazioni tariffarie già introdotte, con riferimento ai soli fabbricati inagibili, nonché il termine per la sospensione delle fatture, spostando al 31 marzo 2021 l'emissione della relativa fattura di conguaglio;

CONSIDERATO:

- che il 24 luglio 2020, in risposta all'interrogazione a risposta scritta in Parlamento 4-04942- Patassini ed altri Lega Salvini Premier dell'11 marzo 2020, avente ad oggetto la richiesta una maggiore rateizzazione almeno fino a 60 mesi per gli immobili agibili, il Ministro dello Sviluppo Economico, alla luce della situazione emergenziale da COVID-19, ha manifestato la propria intenzione di adottare ogni utile iniziativa, anche normativa, «al fine di rendere meno difficoltosa la corresponsione delle fatture sospese in parola, al fine di garantire una piena e rapida ripresa della situazione economica delle famiglie e imprese colpite dal sisma del 2016»;
- che già durate l'estate del 2020, alcuni gestori hanno iniziato ad emettere le fatture periodiche e di conguaglio di alcune migliaia di euro con una rateizzazione a 36 mesi, è emerso immediatamente che le singole rate da sole non risultano sostenibili per una famiglia media, la situazione sia aggrava ancora di più se le stesse vengono sommate alle bollette periodiche;

PRESO ATTO che con l'articolo 57, comma 18, del decreto-legge n. 104 del 2020 (legge n. 126 del 2020), di modifica al decreto-legge n. 123 del 2019, è stata prevista la proroga dell'agevolazione al 31 dicembre 2020 per tutte le utenze e non solo per quelle relative a fabbricati inagibili, prevedendo anche la possibilità di proroga oltre il termine del 31 dicembre 2020 per i titolari di utenze relative ad immobili inagibili

che, entro il 31 ottobre 2020, dichiarino, agli uffici dell'Agenzia delle entrate e dell'Inps, l'inagibilità del fabbricato o la permanenza dello stato di inagibilità già dichiarato;

RITENUTO che la norma, che mette in discussione il diritto della proroga dell'agevolazione anche per le utenze già dichiarate inagibili, prevede un termine estremamente ravvicinato, di soli 18 giorni, dalla data della conversione in legge del decreto, non tenendo conto delle condizioni in cui ancora vivono i cittadini interessati, l'età media della popolazione locale e la grave pandemia sanitaria ancora in atto;

CONSIDERATO che alla scadenza del termine del 31 ottobre 2020, sono rinvenute limitate adesioni da parte dei cittadini, probabilmente, anche per la mancata pubblicizzazione della possibilità di opzione o per il mancato avviso da parte dei gestori dei servizi;

RILEVATO che in data 30 ottobre 2020, è stata presentata in Parlamento l'interrogazione a risposta scritta 4-07349 Patassini ed altri Lega Salvini Premier per chiedere al Ministro dello sviluppo economico se intendano adottare le opportune iniziative di competenza, sul piano normativo, affinché sia prevista una data maggiormente congrua per la dichiarazione dello stato di inagibilità dei fabbricati, relativamente alle utenze dei servizi di energia elettrica, acqua e gas, relative ai fabbricati ricadenti nei territori dei comuni terremotati del Centro Italia, i cui pagamenti sono stati sospesi ai sensi del decreto-legge n. 189 del 2016 e successive modificazioni, affinché Arera possa disciplinare con propri provvedimenti l'ulteriore proroga dell'agevolazione, oltre il 31 dicembre 2020, anche prevedendo la possibilità di una rateizzazione più lunga, per un minimo di 60 mensilità;

PRESO ATTO che ARERA, in data 3 novembre 2020, con la delibera n. 429/2020/R/com, riprendendo anche sue precedenti determinazioni n. 810/2016/R/com e 252/2017/R/com, ha stabilito che per tutte le utenze dal 01/01/2020 riprenderà la fatturazione periodica e sarà emessa entro il 30/06/2020 la fattura di conguaglio per il periodo 2016/2020, comprensiva dei consumi non contabilizzati fino alla data di emissione della fattura medesima, confermando la rateizzazione degli importi in 36 mesi;

CONSIDERATO che viene, altresì, previsto che entro il 31/12/2020, è possibile per i soggetti interessati presentare istanza per l'ottenimento delle agevolazioni, ove non applicate in maniera automatica, attraverso una semplice autocertificazione ai sensi del decreto semplificazione 76/20 e non più una perizia asseverata; in aggiunta si può chiedere gratuitamente entro la stessa data la disattivazione dell'utenza;

RILEVATO che l'area del cratere del terremoto del centro Italia del 2016 che ricomprende comuni dell'Abruzzo, del Lazio, delle Marche e del Lazio, è ancora alle prese con una ricostruzione ancora non pienamente partita ed una ripresa economica che appare lontana, una situazione di evidente difficoltà aggravata dall'Emergenza sanitaria causata dal COVID 19 ancora in corso;

RILEVATO che è evidente che l'importo complessivo delle utenze sospese è troppo elevato da sostenere per famiglie, professionisti e imprese, e che il numero di rate previsto sia assolutamente troppo esiguo per la sostenibilità finanziaria delle stesse, aggravando ancora di più la precaria e fragile situazione economica di molti;

PRESO ATTO che ARERA il 27 novembre 2020, ha emanato una serie di chiarimenti sulla proroga delle agevolazioni specificando che quanto già pagato dagli utenti dovranno essere stornati dalla fattura di conguaglio ed indicando alcune semplificazioni a vantaggio degli utenti; nulla è tuttavia stato riferito in termini di proroga delle agevolazioni per gli immobili inagibili;

PRESO ATTO che in data 25 novembre 2020 il Parlamento, in sede di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 ottobre 2020 n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID 19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, ha approvato l'Ordine del Giorno numero 9/2779/6 Patassini ed altri Lega Salvini Premier che impegna il Governo:

“a valutare l'opportunità di adottare i provvedimenti di propria competenza affinché sia riconosciuta la doppia emergenza in cui vivono i cittadini delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici del 2016 e 2017, ossia dall'emergenza pandemica da COVID-19 e dalle lentezze verificatisi nella ricostruzione, prevedendo una data maggiormente congrua per la dichiarazione dello stato di permanenza dell'inagibilità dei fabbricati, relativamente alle utenze dei servizi energia elettrica, acqua e gas, i cui pagamenti sono stati sospesi ai sensi del decreto-legge 189 del 2016 e successive modificazioni, allo scopo che ARERA possa disciplinare con propri provvedimenti l'ulteriore proroga dell'agevolazione, oltre il 31 dicembre 2020, anche prevedendo la possibilità di una rateizzazione più lunga, per un minimo di 120 mensilità”;

CONSIDERATO che è profondamente iniquo che riprenda la fatturazione sia periodica che di conguaglio per utenze di immobili inagibili, rendendosi necessaria una proroga delle misure agevolative oltre il 31/12/2020 fino alla completa ricostruzione degli stessi; è pertanto necessario individuare, con un apposito provvedimento normativo, un termine adeguato a permettere ai cittadini di comunicare la permanenza dello stato di inagibilità dell'immobile lesionato dal sisma 2016;

CONSIDERATO che l'arrivo della fattura di conguaglio potrebbe essere motivo di aggravamento della difficoltà finanziaria per famiglie e imprese, quindi, anche alla luce della pandemia Covid 2019 in atto, è opportuno che le rate siano sostenibili e di importo contenuto in quanto si sommano alle fatture periodiche, pertanto è necessario prevedere che il piano si sviluppi su una durata di 120 mesi con avvio al termine dell'emergenza COVID-19;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

VISTO lo Statuto Comunale e il Regolamento del Consiglio Comunale;

RITENUTO, per l'urgenza di provvedere, di far uso della facoltà assentita dall'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, rendendo la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

CON 9 VOTI favorevoli, su 11 Consiglieri assegnati, 9 Consiglieri presenti e 9 votanti, resi per appello nominale;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE l'ordine del giorno con cui attivarsi presso il Governo, ARERA e tutte le altre sedi opportune, affinché, ciascuno per le proprie competenze, nel primo provvedimento legislativo e regolamentare utile siano previste:
 - a. la proroga delle agevolazioni per gli immobili inagibili oltre il 31.12. 2020, anche in termini di distacco e riallaccio gratuito, concedendo agli utenti un congruo termine per le comunicazioni opportune;
 - b. per tutte le utenze interessate, una rateizzazione per la fattura di conguaglio fino a 120 mesi, od un termine inferiore a scelta dell'utente;

- c. una adeguata campagna informativa da parte dei gestori del Sistema Idrico Integrato e gli esercenti la vendita nei confronti degli utenti sul proprio sito internet ed in formato cartaceo.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATA la necessità di dare attuazione immediata al presente provvedimento;

VISTO l'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per il quale:
“4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”;

CON 9 VOTI favorevoli, su 11 Consiglieri assegnati, 9 Consiglieri presenti e votanti, espressi per appello nominale;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile

PARERI DI REGOLARITA'

(Art. 49, commi 1 e 2 e Art. 97, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
F.to Dott.ssa. Grilli Francesca

Il Segretario
F.to Dott. Ercoli Pasquale

R. Pub. n. 72

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 03-03-2021, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267).

Dalla Residenza Municipale, lì 03-03-2021.

L'IMPIEGATO ADDETTO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, lì 03-03-2021

Il Segretario
F.to Dott. Ercoli Pasquale

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15-02-2021;

- () per decorrenza dei termini in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio dal 03-03-2021 al 18-03-2021, senza opposizioni decorso il termine di cui all'art. 134 comma 3 del T.U. del 18/08/2000 n. 267 in quanto non soggetta a controllo preventivo di legittimità.
- (X) perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, del T.U. 18/08/2000 n. 267).

Dalla Residenza Municipale, lì 03-03-2021

Il Segretario
Dott. Ercoli Pasquale
